



ALLEGATO A) - Verbale Incontro Sindacale n° 01 del 5 febbraio 2014 IPOTESI DISTRIBUZIONE FONDO PER LA PRODUTTIVITA' – ANNO 2012

Introduzione

L'art. 40 comma 3 sexies- del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le Pubbliche Amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello stato, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha predisposto lo “schema standard di relazione tecnico- finanziaria” e lo “schema standard di relazione illustrativa”, quali allegati alla circolare 19 luglio 2012, n. 25.

Gli schemi hanno natura obbligatoria nelle diverse sezioni in cui sono suddivisi.

Tali relazioni saranno pubblicate in modo permanente, ai sensi dell'art. 21 comma 2 D. Lgs. n. 33/2013 (art. 40 bis comma 4 del D.Lgs. n.165/2001 è stato abrogato dall'art. 53 D. Lgs. 33/2013), sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Cosenza nell'apposita sezione.

Al fine di dare una puntuale informazione al Collegio dei Revisori dei Conti affinché effettui, ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincolo di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, e la relativa certificazione degli oneri, vengono di seguito illustrate modalità e criteri di costituzione delle risorse per l'anno 2012 per il personale non dirigente secondo gli schemi adottati con circolare 25/2012 citata.

Relazione Illustrativa

La presente Relazione Illustrativa si riferisce alla stipula dell'accordo annuale del contratto integrativo 2012

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relativi agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione ipotesi di accordo	
Periodo temporale di vigenza	2012
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (Ruoli/qualifiche ricoperte): Presidente dott.ssa Donatella Romeo, Segretario generale Componente dott.ssa Erminia Giorno, vice segretario generale Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP CGIL – CISL FP – UIL FPL – CSA – RSU Firmatarie del Contratto: FP CGIL – CISL FP – UIL FPL – CSA – RSU
Soggetti destinatari	Personale non dirigente CCIAA di Cosenza
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie decentrate dell'anno 2012; b) fattispecie, criteri, valori e procedure per l'individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17, comma 2, lett. a), d), e), f), g) del CCNL 1.04.1999



E degli atti propedeutici e successivi alla contrattazioneAdempimenti proceduraliRispetto dell'iter	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	In data 05/03/2013, prot.. 10818, è stato richiesto un parere sulla costituzione del fondo, avvenuto con DGC n. 10 del 27/02/2013, all'Organo di controllo interno. In data 11 marzo 2013, con verbale n. 3, è stata formulata risposta positiva relativamente alla costituzione del fondo.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il piano delle performance 2012-2014 previsto dall'art. 10 del d. lgs. 150/2009 con deliberazione di Giunta camerale n. 34 del 7/05/2012, rimodulato con D.G.C. n. 75 del 22/10/2012. La relazione sulla performance 2012 è stata approvata con D.G.C. n. 35 del 3/7/2013.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11 del d. lgs. 150/2009 con D.G.C. n. 48 del 20/07/2012
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d. lgs. 150/2009 sul sito camerale, sotto la voce "Trasparenza, valutazione e merito", sono pubblicati: <ul style="list-style-type: none"> • Programma triennale per la trasparenza e l'integrità • Piano e relazione sulla performance • Nominativi e curriculum del componente dell'Organismo indipendente di valutazione • Curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative • Retribuzioni dei dirigenti • Curricula e retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico-amministrativo • Incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti a dipendenti pubblici e soggetti privati
	La relazione della performance 2012 è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d. lgs. N. 150/2009, con verbale del 11 settembre 2013, prot. Camerale n. 26411 del 12/9/2013.	
Eventuali osservazioni		
Il SIFIP, in seguito ad una verifica amministrativo contabile, con nota prot. N. 29127 del 14./09/2012, ha notificato una relazione finale, la quale ha rilevato alcune criticità in ordine alla costituzione effettuata negli anni dal 2004 al 2010 del suddetto fondo.		

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale e modalità di utilizzo delle risorse accessorie.

A) Illustrazione di quanto disposto dal CCDI

Il CCDI in vigore risulta essere quello firmato il 30/06/2008, in prorogatio fino al 31/12/2012, di cui gli articoli più significativi sono:

- art. 1 - Composizione delegazione
- art. 2 - Campo di applicazione e durata
- art. 3 - Regolamentazione del diritto di sciopero
- art. 4 - Diritti e libertà sindacali
- art. 5 - Relazioni sindacali
- art. 6 - Costituzione del Fondo per lo Sviluppo delle Risorse Umane

6.1. Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità destinata alla costituzione del fondo in applicazione delle seguenti disposizioni (allegato A):



- Art. 14 comma 4 CCNL 1/4/99:

A decorrere dal 31 dicembre 1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3% ed il limite massimo annuo individuale per le medesime prestazioni è rideterminato in 180 ore. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di cui all'art. 15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale;

- Art. 15 comma 1 CCNL 1/4/99, lettere a, b, c, f, g, h, i, j, l,:

lett. a) gli importi dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) del CCNL 6.7.1995, e successive modificazioni ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della l. 662/96, nonché la quota parte delle competenze economiche accessorie di cui alla lettera a) dello stesso art. 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati;

lett. b) le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti;

lett. c) gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL;

lett. f) i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 9/1993;

lett. g) l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996;

lett. h) dalle risorse destinate alla corresponsione della indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995;

lett. i) da una quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza, da destinare al finanziamento del fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c); la disciplina della presente lettera è applicabile alle Regioni; sono fatti salvi gli accordi di miglior favore;

lett. j) un importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno successivo.

lett. l) le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni;

- Art. 15 CCNL 1/4/99, comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1/4/99:

comma 5: in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

- Art. 4, commi 1 e 2 del CCNL del 5.10.2001:

comma 1: Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.99 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

comma 2: Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000

- Art. 34 comma 4 CCNL 2002/2005: gli importi fruiti per progressione economica orizzontale dal personale cessato dal servizio per qualsiasi causa o che sia stato riclassificato nella categoria superiore per progressione verticale, sono riacquisiti nella disponibilità delle risorse decentrate dalla data di decorrenza delle cessazioni o delle riclassificazioni; la contrattazione decentrata definisce le finalità di utilizzazione delle predette risorse recuperate anche per il finanziamento di ulteriori progressioni.

- Art. 32, commi 1, 2, 7, CCNL 2002/2005:

comma 1: le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate nell'anno 2003, di un importo pari allo 0.62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001

comma 2: gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003, con un importo corrispondente allo 0,50 del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo.

comma 7: La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni, specificate nei commi 3, 4, 5 e 7 di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).

6.2. Risorse aventi carattere di eventualità e variabilità in applicazione delle seguenti disposizioni:

- Art. 15, comma 1, CCNL 1.4.99 lettere d, e, k, n,:

lett. d) le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997;

lett. e) economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni;

lett. k) le risorse che specifiche disposizioni di legge (sia nazionali che di livello regionale) finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17;

lett. n) per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art.31, comma 5, del CCNL del 6.7.1995.

- Art. 15 CCNL 1.4.99 commi 2, 4 e 5 per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche:

comma 2 In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza.



comma 4 Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.

comma 5 In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

- Art. 4, commi 3 e 4 del CCNL del 5.10.2001:

comma 3 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996.

comma 4: La lett. d) del comma 1 dell'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente:

d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art.43 della legge n.449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative:

- contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi, nella misura del 5%;
- convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, nella misura del 50%;
- contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali, nella misura del 30%;
- risparmi di gestione sulle spese correnti non obbligatorie, nella misura dell'1%.

6.3. Risorse derivanti dagli accordi decentrati stipulati in applicazione dell'art. 5 CCNL 5.10.2001

In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione dell'Ente finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio, cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili, o che comunque comportino un incremento stabile della dotazione organica, l'amministrazione nell'ambito della programmazione annuale e triennale, dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs 165/2001, valuta anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individua la relativa copertura nell'ambito della capacità di bilancio.

7. Destinazione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane

art. 7 - Destinazione del Fondo per lo sviluppo delle risorse umane

Sulla base dei criteri di seguito specificati, il Fondo viene ripartito ai sensi dell'art. 17 del CCNL 1.4.99 come integrato dal CCNL 22.1.2004 nel seguente modo:

- produttività;
- progressione economica all'interno delle categorie;
- retribuzione di posizione e risultato con riferimento alle posizioni organizzative ed alte professionalità;
- organizzazione del lavoro:

- **compensi per disagio:** ai lavoratori interessati che svolgono le prestazioni lavorative di cui all'allegato E, che possono essere causa di disagio, compete una indennità giornaliera di € 1,29 per le giornate di effettiva prestazione;

- **compensi per rischio:** al personale che svolge prestazioni di lavoro che comportano continue e dirette esposizioni a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale compete una indennità mensile di € 30,00 per undici mensilità. Le prestazioni lavorative su p.c. o videoterminali superiori a 3 ore al giorno rientrano nella predetta indennità (si veda l'allegato E per l'elenco completo dei beneficiari);

- **compensi per maneggio valori:** al personale adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio valori di cassa, con assunzione di responsabilità per eventuali errori o smarrimenti, compete una indennità giornaliera di € 0,52 per l'interno ed € 1,55 per l'esterno;

- **compensi per particolari responsabilità per il personale delle categorie B, C e D** non titolare di posizioni organizzative, da attribuire con atto formale, in misura non superiore a quelli sottoindicati:

categoria D : € 1.000,00; categoria C : € 700,00;

categoria B: € 300,00.

Ai fini dell'attribuzione delle indennità di cui sopra, la Camera individua, per il periodo annuale di riferimento, le posizioni organizzative e le funzioni professionali, specialistiche e di responsabilità, alle quali collegare tale elemento di retribuzione accessoria, tenendo conto dei seguenti criteri:

- livello di responsabilità;
- complessità delle competenze attribuite;
- specializzazione richiesta dai compiti affidati;
- responsabilità di procedimento ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'indennità viene corrisposta ai titolari delle posizioni individuate a conclusione di ogni esercizio finanziario. L'indennità cessa di essere corrisposta qualora il dipendente non sia più adibito alle posizioni organizzative e alle funzioni specialistiche e di responsabilità sopra individuate;



- **indennità per specifiche professionalità** (responsabilità del personale di cat. B – C – D degli uffici tributi, ufficio archivio informatico, uffici relazioni con il pubblico) – (Art. 17 comma 2 CCNL 01.04.99 punto i introdotto dall'art. 36 CCNL 22.01.04) attribuite con atto formale e per i seguenti importi annui lordi:

responsabile ufficio URP Euro 300,00
responsabile ufficio Tributi Euro 300,00
responsabile ufficio protocollo e archivio informatico Euro 300,00

L'attribuzione degli incarichi relativi alle sopra citate responsabilità categ. B, C e D e per specifiche professionalità compete al Segretario generale o ai dirigenti ed in base ad effettive esigenze organizzative può variare nel tempo in base a verifica della sussistenza delle condizioni previste nell'atto di assegnazione nell'osservanza dei criteri sopra descritti.

Ad ogni compenso deve corrispondere una causale nettamente diversa.

Gli importi dei vari fondi, determinati annualmente, sono specificati nell'allegato B.

art. 8 - Criteri per l'incentivazione della produttività

I criteri da assumere per la determinazione del compenso per produttività di ciascun dipendente sono stati sottoposti a concertazione nella riunione del 19.04.06 e modificati secondo quanto previsto dal sistema di valutazione di cui all'allegato C e dal seguente articolo.

La soglia minima di presenze per accedere al compenso per la produttività è di 120 giornate lavorative per il personale a tempo pieno.

Al personale con handicap o in particolari situazioni disagiate di gravità psico-fisica per i quali il dirigente competente ritiene di non poter assegnare obiettivi ed al personale assente per qualsiasi motivo durante un considerevole lasso di tempo sarà riconosciuto un premio incentivante in misura non superiore al 50% del personale di pari qualifica in relazione all'andamento generale degli obiettivi di Ente e di Area.

Il Segretario Generale provvederà alla determinazione e corresponsione dei compensi previsti per i suddetti dipendenti.

Al personale in tempo parziale e al personale che ha superato il limite di assenze di cui al precedente comma spetta un compenso di produttività, rispetto al personale di pari qualifica a tempo pieno, commisurato in ragione della percentuale di ore prestate. Da tale disposizione resta escluso il personale in distacco sindacale.

I compensi di produttività saranno erogati nella mensilità di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento.

art. 9 - Criteri per la progressione economica all'interno della categoria

art. 10 - Criteri per l'attribuzione della retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative

La retribuzione di posizione viene erogata mensilmente a coloro che vengono incaricati delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative in base agli artt. 8 e seguenti del CCNL 31.3.99 sulla classificazione del personale. I criteri per la valutazione e la graduazione delle posizioni, da cui scaturiscono gli importi della retribuzione di posizione, sono stati oggetto di concertazione, le cui risultanze sono espresse negli allegati F e G.

La retribuzione di risultato è erogata entro il mese di febbraio dell'anno seguente, in base al sistema di valutazione del personale di cui all'allegato C con le seguenti precisazioni:

- a) alla P.O. vengono assegnati n. 4 obiettivi individuali
- b) vengono valutate oltre alle n. 6 competenze previste per la cat. D n. 3 competenze integrative.

La retribuzione di posizione e di risultato assorbe ogni altro emolumento accessorio, salvo le risorse previste da specifiche disposizioni legislative (progettazione, recupero ICI, contenzioso tributario, ecc.) che vengono corrisposte anche al personale incaricato di posizione organizzativa come retribuzione di risultato, che può quindi superare il 25%. Tale disciplina agisce anche per le prestazioni straordinarie elettorali ed in caso di calamità naturali.

art. 11 - Alte professionalità – art. 10 CCNL 22.01.2004

art. 12 - Criteri per la corresponsione del Fondo Organizzazione del Lavoro

art. 13 - Pari opportunità – art. 4 CCNL 01.04.99 lett. G

B) quadro di sintesi della modalità di utilizzo delle risorse

A quanto sopra illustrato vanno aggiunti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. g) CCNL 1.4.1999 - gli importi residuali dei compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. K – per il IX Censimento Generale dell'Industria e dei servizi e Censimento delle Istituzioni non Profit e progettazione ammontanti ad un totale di € **41.362,70**, di cui € 7.000,00 sono destinati a due unità di personale camerale, componenti l'Ufficio Provinciale di Censimento, giusta nomina di cui alle determine dirigenziali n. 88 del 18/04/2012 e n. 156 del 9/07/2012.

Sulla base dei criteri di cui all'art. 7 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

F.do Progressione economica orizz. (P.E.O.)	€ 129.719,91
F.do retribuzione di posizione PO	€ 47.348,81
F.do retribuzione di risultato PO	€ 11.878,53
Indennità di comparto (fondo)	€ 20.832,75
TOTALE USCITE STABILI	€ 209.780,00



Produttività	€ 64.445,59
F.do indennità di rischio	€ 14.679,00
F.do indennità maneggio valori	€ 1.149,56
F.do indennità disagio	€ 5.488,95
indennità ufficio tributi e urp	€ 600,00
incent. Prestaz. ISTAT art.15 ci 1 lett. K	€ 7.000,00
TOTALE USCITE VARIABILI	€ 93.363,10

C) Illustrazione verifica SIFIP

Nel determinare l'importo del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012 si evidenzia che dopo la verifica amministrativa contabile da parte dei SIFIP, la cui relazione finale è stata notificata con nota prot. N. 29127 del 14./09/2012, sono state rilevate alcune criticità in ordine alla costituzione effettuata negli anni dal 2004 al 2010 del suddetto fondo, ingenerando elementi di incertezza sui presupposti per la determinazione delle risorse di cui all'art. 15, comma 1 e comma 2 del CCNL 01.04.1999 – , quantificati come segue:

art. 15 comma 1 - risorse stabili - Aumento organici	€ 90.000,00
--	-------------

L'ente ha predisposto delle controdeduzioni in merito alle osservazioni SIFIP a difesa dell'operato dell'Ente e delle modalità di determinazione delle fonti di finanziamento dei fondi in esame, inviate con nota n. 2755 del 18.01.2013 alle amministrazioni vigilanti, rispetto alle quali ad oggi non si hanno riscontri e contestualmente ha "sospeso" l'erogazione della indennità di posizione ai titolari di Posizione Organizzativa, a far data dal 1.10.2012, con Determinazione Dirigenziale n. 238 del 23.10.2012.

All'esito della verifica SIFIP le somme rese disponibili saranno integralmente distribuite come produttività. Si evidenzia che per le risorse variabili ex art. 15 comma 2, l'Ente ha ricevuto la validazione da parte dell'Organismo indipendente di valutazione in data 27.02.2013, prot. n. 10032.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, aggiornata con deliberazione di Giunta camerale n. 34 del 07/05/2012 e n. 75 del 05/11/2012. Infine, la relazione finale sulla performance anno 2012 è stata approvata con DGC n. 35 in data 3/07/2013.

Gli atti di programmazione operativa, con la definizione degli obiettivi e dei target per il personale, sono inseriti e coerenti con il ciclo di bilancio e il ciclo delle performance della camera di Commercio di Cosenza.

E) Incontro sindacale e accordo per importo in conto anticipazione

In data 13/11/2013 si è tenuto un incontro con la parte sindacale.